

CELEBRAZIONI	FREGONA	OSIGO	MONTANER	RUGOLO
Domenica 13 Domenica Delle Palme e di Passione anno C <i>Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?</i>	Ore 8.00 Sonego d. Mauro +Follegot Rosa(A)+Ciot Beniamino e Uliana Rosa+Gava Adolfo e Pizzol Eufemia Ore 11.00 d. Mauro +Fam. Tomasi +Fam. Franzoi+De Cal Ottavia, Dino e Maso Elisa+Dal Molin Antonio e Fiorindo+Celot Danillo+Favret Bruno+fam. Terzariol Angelo Ore 17.30 apertura solenne delle ore di adorazione. Ore 18.30 vespro e benedizione eucaristica	Ore 9.30 d. Mauro +Battistin Maria(A)+Uliana Mansueto+Da Rino(A) +Dei Cont Carla +De Luca Secondo(A) +De Luca Ernesto e fam. +Zanette Mauro +Da Ros Valeriano(A) +Da Ros Eletto(A) +Canal Giovanna e fam.	Ore 10.30 d. Bruno +De Martin Guglielmo, Nello e Lorenzon Benedetta+De Luca Lina,Pancrazio +Zanette Caty,Gregorio, Giuseppe, Maria, Eusebio +De Martin Giovanni+Da Ros Caser Giacomo+Bianchini Marina+Barbisan Angelo e Durante Anna +De Martin Giovanni e Iolanda	Ore 9.15d.Ferruccio +Fam. Amadio, zii, zie e cugini
Lunedì 14	Ore 8.00 sec.int. off.			
Martedì 15	Ore 8.00 +Piccin Antonio,Fiorot Anna			
Mercoledì 16	Ore 8.00 sec. int. off.			
Giovedì 17 <i>Il tuo calice, Signore, è dono di salvezza!</i>	Ore 20.30 in Coena Domini Segue Adorazione Notturna +Baseotto Francesco, Antonietta, Nello e Giuseppe+Zanet Giuseppe e Amelia, Bembo Moreno, Grarado Ottavino, Ruzmazza Felice+Tinazzi Maurizio, Celetto Ezio e Marcon Lidia	Ore 17.00 in Coena Domini	Ore 20.30 in Coena Domini +Casagrande Mario e Diana	
Venerdì 18 <i>Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito.</i>	Ore 8.00 Ufficio delle letture e lodi Ore 20.30 Celebrazione della passione e morte del Signore	Ore 15.00 Celebrazione della passione e morte del Signore	Ore 20.30 Via Crucis in chiesa	
Sabato 19 <i>Venite, adoriamo il Signore, crocifisso e sepolto per noi.</i>	Ore 8.00 Ufficio delle letture e lodi Ore 21.00 Solenne Veglia Pasquale +Maso Mario			
Domenica 20 I Domenica di Pasqua anno C <i>Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegrati ralle ed esultiamo.</i>	Ore 8.00 Sonego d. Mauro +De Conti Lidia e Zanette Ilario+fam. Paris e Ferrario Ore 11.00 d. Ferruccio +Dal Bo' Mario e famiglia +Canal Pia(A)	Ore 9.30 d. Bruno +Martorel Giovanni ed Emilia+Pagotto Giovanni e Teresa+Del Fabbro Francesco +Battistin Edo, Vittorio, Augusta, Amelia e Isidoro	Ore 10.30 d. Mauro +Martorel Giovanni ed Emilia+Pagotto Giovanni e Teresa+Pizzol Fiorin+Mazzer Antonio+Bianchini Marina +Pianca Antonio(A)+Caser Fortunata(A)+Martorel Maria e Da Ros Tommaso	Ore 9.15d.Mauro +Vianello Alberto +Lombardi Marcello e Pierina+De Carli Giuseppe e Giovanna +Lombardi Ida e Tommaso+fam. Godina +Solvello Antonio e Iole+Dal Cin Adolfo e Nello

SETTIMANA SANTA

Lunedì, martedì, mercoledì santo Adorzione Eucarsitica:

Osigo: Ore 16.00 S. Messa, segue adorazione Eucaristica fino alle 17.00.

Montaner: Ore 17.00 Liturgia della Parola con adorazione Eucaristica fino alle 18.00 - lunedì e martedì santo.

Rugolo: Ore 17.00 Liturgia della Parola con adorazione Eucaristica 18.00 - mercoledì santo.

Fregona: ore 18.30 Canto del Vespro con adorazione Eucaristica fino alle 21.30 e Compieta.

GIOVEDÌ SANTO:

Osigo: ore 17.00 S. Messa in Coena Domini

Montaner: ore 20.30 S. Messa in Coena Domini

Fregona: ore 20.30 S. Messa in Coena Domini e adorazione notturna del SS. Sacramento all'altare della reposizione.

VENERDÌ SANTO:

Osigo: ore 15.00 celebrazione della passione e morte del Signore.

Montaner: ore 20.30 celebrazione della Via Crucis in chiesa

Fregona: ore 8.00 celebrazione dell'ufficio delle letture e delle lodi. Ore 20.30 celebrazione della passione e morte del Signore.

SABATO SANTO:

Fregona: ore 8.00 celebrazione dell'ufficio delle letture e delle lodi. **Ore 21.00 Solenne Veglia Pasquale per tutte e quattro le parrocchie.**

CONFESSIONI PASQUALI:

Fregona: Sabato Santo mattino dalle 9.30 alle 11.30 bambini e ragazzi del catechismo e gruppi giovani. Pomeriggio dalle 15.00 alle 18.00. Possibilità anche durante l'adorazione.

Montaner: Sabato Santo dalle 15.30 alle 17.30.

☞ **In chiesa è disponibile il giornalino parrocchiale "La Squilla-Luminaria"**

AVVISI PARROCCHIALI DELLE COMUNITA' DI FREGONA, OSIGO, RUGOLO E MONTANER

TELEFONO CANONICA 0438\585351-CELL.PARROCO 329\5669843

Domenica delle Palme e di Passione anno C 13 Aprile 2025

Dai «Discorsi» di sant'Andrea di Creta, vescovo

Venite, e saliamo insieme sul monte degli Ulivi, e andiamo incontro a Cristo che oggi ritorna da Betània e si avvicina spontaneamente alla venerabile e beata passione, per compiere il mistero della nostra salvezza. Viene di sua spontanea volontà verso Gerusalemme. È disceso dal cielo, per farci salire con sé lassù «al di sopra di ogni principato e autorità, di ogni potenza e dominazione e di ogni altro nome che si possa nominare» (Ef 1, 21). Venne non per conquistare la gloria, non nello sfarzo e nella spettacolarità, «Non contenderà», dice, «né griderà, né si udrà sulle piazze la sua voce» (Mt 12, 19). Sarà mansueto e umile, ed entrerà con un vestito dimesso e in condizione di povertà. Corriamo anche noi insieme a colui che si affretta verso la passione, e imitiamo coloro che gli andarono incontro. Non però per stendere davanti a lui lungo il suo cammino rami d'olivo o di palme, tappeti o altre cose del genere, ma come per stendere in umile prostrazione e in profonda adorazione dinanzi ai suoi piedi le nostre persone. Accogliamo così il Verbo di Dio che si avvanza e riceviamo in noi stessi quel Dio che nessun luogo può contenere. Egli, che è la mansuetudine stessa, gode di venire a noi mansueto. Sale, per così dire, sopra il crepuscolo del nostro orgoglio, o meglio entra nell'ombra della nostra infinita bassezza, si fa nostro intimo, diventa uno di noi per sollevarci e ricondurci a sé. Egli salì verso oriente sopra i cieli dei cieli (cfr. Sal 67, 34) cioè al culmine della gloria e del suo trionfo divino, come principio e anticipazione della nostra condizione futura. Tuttavia non abbandona il genere umano perché lo ama, perché vuole sublimare con sé la natura umana innalzandola dalle bassezze della terra verso la gloria. Stendiamo, dunque, umilmente innanzi a Cristo noi stessi, piuttosto che le tuniche o i rami inanimati e le verdi fronde che rallegrano gli occhi solo per poche ore e sono destinate a perdere, con la linfa, anche il loro verde. Stendiamo noi stessi rivestiti della sua grazia, o meglio, di tutto lui stesso poiché quanti siamo stati battezzati in Cristo, ci siamo rivestiti di Cristo (cfr. Gal 3, 27) e prostriamoci ai suoi piedi come tuniche distese. Per il peccato eravamo prima rossi come scarlatto, poi, in virtù del lavacro battesimale della salvezza, siamo arrivati al candore della lana per poter offrire al vincitore della morte non più semplici rami di palma, ma trofei di vittoria. Agitando i rami spirituali dell'anima, anche noi ogni giorno, assieme ai fanciulli, acclamiamo santamente: «Benedetto colui che viene nel nome del Signore, il re d'Israele».